



COMUNE DI FOSSOMBRONE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE III – URBANISTICA

PEC: comune.fossombrone@emarche.it

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

ALLEGATO D (di cui all'art. 8, comma 1) D. P. R. 13 febbraio 2017, n. 31

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾

.....

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽²⁾:

.....

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale

altro ...

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo)

area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre altro Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)

altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO *(allegare congiuntamente a), b) e c) in calce alla presente relazione – unico file)*

a) Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve appositamente segnare grafico o coloritura;

b) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. ⁽³⁾

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE *(allegare in calce alla presente relazione – unico file)*

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

9.a PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 D. lgs. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 co. 1:

a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

.....

9.b PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04)

a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
 d) montagne sup. 1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve

- g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide
 l) vulcani m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO ⁽⁴⁾

.....

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI MATERIALI, COLORI, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC.) con allegata documentazione di progetto ⁽⁵⁾

.....

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

.....

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁽⁷⁾

.....

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

.....

Firma del richiedente

.....

Firma del progettista dell'intervento

.....

Note per la compilazione

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alla fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo) il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e della tipologia di intervento.
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - Cromatismi dell'edificio;
 - Rapporto vuoto/pieni;
 - Sagoma;
 - Volume;
 - Caratteristiche architettoniche;
 - Copertura;
 - Pubblici accessi;
 - Impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione.
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.